

PONTEDERA AL VIA IL PERCORSO PARTECIPATIVO CON UN OCCHIO DI RIGUARDO ALLE CASE POPOLARI

«Diteci come volete far rinascere l'Oltretera»

IL QUARTIERE Oltretera è una città nella città. E non è un quartiere "facile": popoloso e con il 55% di case popolari di tutto il Comune. Ecco allora che l'amministrazione comunale ha deciso di attivare un percorso partecipativo "Abitare fuori del Ponte".

«Abbiamo ottenuto 18mila euro di finanziamenti dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione», spiega l'assessore Marco Cecchi. E' lo annuncia con soddisfazione visto che è stato tra i pochi progetti scelti dalla Regione che spesso puntano su riqualificazioni edili di piazze, giardini... Ma quasi mai progetti di "rivitalizzazione sociale" di un quartiere. «E' una bella

scommessa - aggiunge il sindaco Simone Millozzi - per un'area dove abbiamo investito già tanto». Ecco allora il progetto: venerdì alle 17.30 nella sala della consulta del Teatro Era si terrà la presentazione del progetto a cittadini e associazioni. Sarà un modo per illustrare un percorso che durerà 6 mesi e coinvolgerà anche i bambini. E si concluderà con una festa del buonvicinato e di fine percorso.

«Il risultato sarà anche la formazione di un gruppo di cittadini "volenterosi" - puntualizza il consigliere Mattia Belli - che seguiranno un corso gratuito per acquisire competenze per animatore di comunità». In pratica i volontari potranno diventare dei punti di ri-

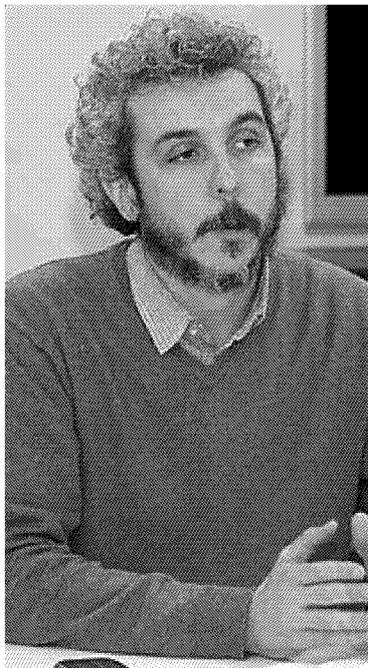
ferimento di condomini, palazzi e piazze per organizzare eventi, curare spazi pubblici e altro ancora. L'obiettivo è quello di «risvegliare il quartiere, uscire dall'invidualità in cui si rifugiano le persone».

IL LUNGO PERCORSO Incontri coi cittadini e associazioni. Coinvolti anche i bambini

Ovvero meno Facebook e più piazza reale. Il percorso di partecipazione sarà una prova in grande di quello già realizzato nel centro di via Martin Luther King dove è attivo un "portierato sociale". Ora i cittadini potranno dire cosa vorranno fare di quelle stanze ancora vuote e come trasformare il giardino adiacente. Ma c'è molto di più. I cittadini delle case popolari saranno chiamati a reinventare gli spazi comuni per dare "piccoli" servizi ai vicini e magari, chissà, abbattere le spese condominiali. Saranno chiamati anche i cittadini di ogni strada per chiedergli e coinvolgerli in una riqualificazione di un angolo degradato del loro quartiere.

Per dare una spinta ulteriore al rilancio dell'Oltretera, i quattro fondi sfitti di viale Italia, di proprietà del Comune, saranno oggetto di suggerimenti per "occuparli" provvisoriamente. «Meglio riaccendere i fondi commerciali che tenerli vuoti», conclude Cecchi.

Nicola Pasquinucci



IN PRIMA LINEA
L'assessore Marco Cecchi

